



COORDINAMENTO NAZIONALE INPS

INCONTRO DEL 3 MARZO

Incontro in buona parte interlocutorio, quello tenutosi il 3 marzo, con svariati argomenti all'ordine del giorno.

Primo argomento discusso è stato l'accordo sui **cambi di profilo**, rispetto al quale ci è stata presentata una nuova bozza, che sostituisce parzialmente l'accordo già siglato nel luglio 2017. Sul punto, la proposta dell'Amministrazione prevede 3 ipotesi di cambio di profilo: per esigenze organizzative/funzionali; su richiesta dell'interessato; per motivi di salute. Mentre le ultime due sostanzialmente ricalcano quanto già previsto in passato, abbiamo chiesto maggiore chiarezza riguardo alla prima ipotesi. Infatti, nel caso di esigenze organizzative/funzionali, non solo non è prevista alcuna preventiva informativa sindacale – come invece accadeva in passato – ma non si contempla nemmeno un quadro nazionale dei cambi previsti, che consenta di avere un panorama della situazione sia alla parte datoriale, che a quella sindacale. Molto più delicata è la questione che riguarda i due nuovi profili professionali, recentemente introdotti. Su questo abbiamo ribadito all'Amministrazione di muoversi con molta attenzione e cautela: dopo l'improvvido "scivolone" preso in occasione della maggiorazione oraria sul *front-office*, ulteriori strappi potrebbero ripercuotersi negativamente sul rapporto tra colleghi con l'Istituto.

Sugli **esperti di materia**, l'Amministrazione ci ha anzitutto comunicato che sono state presentate circa 4,000 domande di inserimento negli albi degli esperti. Questo ha sostanzialmente bloccato l'avvio della procedura, finora. Pertanto, si coglierà l'occasione per rivedere il protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio 2017, allo scopo

di estendere la partecipazione non limitandola ai colleghi dell'area C e semplificando la procedura prevista.

In attesa di una bozza, per poterci esprimere compiutamente nel merito, siamo certamente favorevoli all'estensione della figura di esperto di materia al di fuori dell'area C.

Riguardo al **tutoraggio** - figura introdotta negli ultimi CCNI e mai applicata - si è aperta una discussione sull'ambito entro cui essa dovrà operare. L'Istituto sembra orientato a rivederne le finalità, riportandola nell'alveo originario della sola vigilanza documentale, escludendo quindi altre ipotesi previste nel CCNI come quella della formazione ai neoassunti. Sul punto ci riserviamo di prendere posizione, per ora, in attesa di comprendere bene chi e quanti saranno i destinatari di questa ipotetica indennità e quale sarà l'importo proposto...

Ultima questione riguarda la sperimentazione della **nuova filiale provinciale di Corigliano – Rossano**, rispetto a cui l'Amministrazione ci ha presentato una bozza di circolare, che fa partire la sperimentazione dal 1° marzo 2020. Trattandosi di sperimentazione, naturalmente ne seguiremo gli sviluppi per verificarne l'andamento, soprattutto in considerazione dell'eventualità di un ampliamento di questo modello ad altre Agenzie complesse.

Infine, in relazione alla situazione legata al **COVID-19** (su cui scriveremo un separato comunicato) abbiamo chiesto la convocazione urgente di un tavolo di monitoraggio sull'andamento dello *smart-working* e del telelavoro. A nostra richiesta, l'Amministrazione ci ha informato che sono state acquistate ulteriori 50,000 mascherine, oltre a gel disinfettante e che sono in fase di installazione nelle sedi i pannelli in plexiglass.

Roma, 4 marzo 2020

FP CGIL
Antonella Trevisani

FP CGIL
Matteo Ariano